



Università degli Studi di Verona

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per
una nuova figura professionale: **Promotore Mobilità Ciclistica –**
anno 2013

Elaborato di fine corso - scheda di sintesi

Giardinbici : percorsi di salute in bicicletta attraverso il verde urbano della città di Forlì

Nome e cognome, recapiti ...Monica Benini, via Martiri delle Foibe 13, 47122 Forlì, tel. 0543 701169, cell. 329 8008478, email : benini.monica@gmail.com

Competenze professioni : Laurea in scienze motorie

Motivazioni per le quali ho proposto questo relazione finale : l'esperienza vissuta nell'occasione di una manifestazione cittadina, organizzata dall'associazione Fiab locale alla quale appartengo, mi ha suggerito di sviluppare e dettagliare questa iniziativa, in modo da renderla facilmente fruibile in autonomia da parte di tutti i cittadini e visitatori che intendessero usare la bicicletta per sostenere la propria salute, valorizzando le numerose aree verdi della città.

1 - Obiettivi: 1) Incoraggiare l'uso della bicicletta in città, 2) promuovere uno stile di vita attivo attraverso l'uso frequente della bicicletta, 3) sollecitare l'amministrazione locale a tabellare e valorizzare la ricchezza che già la città possiede come aree verdi e percorsi ciclabili che li collegano .

2 – Principali risultati attesi: 1) realizzazione delle mappe specifiche, 2) aumento del numero delle persone che si muovono in bici in città 3) miglioramento della salute e della qualità della vita

3 – Elementi di innovazione / strategici: la razionalizzazione delle risorse economiche che tutti in questo periodo stiamo affrontando, ritengo non debba limitare le possibilità delle persone di prendersi cura di se; quindi ritengo sia una opportunità vincente da valorizzare e sostenere avere la possibilità di scegliere una attività benefica per la salute, piacevole, da svolgere in libertà o in compagnia a costo praticamente nullo.

4 – Ricadute occupazionali prevedibili: Lo sviluppo della progettazione avviato con questa ricerca può impegnare un paio di persone con un progetto ad hoc sostenuto dagli assessorati alla mobilità e dell'ambiente del Comune di Forlì anche attraverso "FMI" Forlì Mobilità Integrata, società dedicata appositamente alla mobilità;

per quanto riguarda il posizionamento della cartellonistica gli uffici tecnici comunali possono già essere operativi;

per accompagnare invece singoli o piccoli gruppi monitorando l'impegno energetico, cardiocircolatorio, e per sostenere una corretta pratica dell'educazione al movimento, può essere attivata una figura professionale con laurea in scienze motorie, anche per consigliare gli esercizi preparatori per affrontare meglio questi e altri percorsi in bicicletta. Gli approfondimenti invece circa notizie storiche e botaniche dei giardini interessati negli

itinerari, sono di competenza di una guida turistica ambientale munita di regolare patentino regionale, operativa su richiesta. Ogni riferimento alla modalità di contatto sarà reperibile nella mappa .

5 – Soggetti coinvolti: Ufficio IAT, informazione e accoglienza turistica di Forlì per le informazioni e diffusione delle mappe ; Assessorati comunali dell'ambiente e verde pubblico, assessorato alla mobilità, assessorato al Welfare salute e benessere, loro responsabili tecnici; società FMI, Forlì Mobilità Integrata per lo studio di fattibilità, sviluppo delle mappe, reperimento fondi e noleggio delle bici tramite il sistema di bike sharing “Mi muovo in bici” ; comitati di quartiere per la informazione del progetto, divulgazione del materiale informativo ; Cooperative di servizi e sociali per la manutenzione delle aree verdi interessate ; ciclofficina Forlì per il noleggio e la manutenzione delle biciclette di recupero date in prestito per la fruizione dei percorsi di Giardinbici ; vari negozi meccanici di biciclette per lo sponsor e vendita di accessori e manutenzione delle bici private .

6 – Principali azioni da attivare: Tabellare e mappare i percorsi ; stampare le mappe ; informare tramite conferenza stampa ed azioni di comunicazione attraverso i principali mass media ; indire una conferenza pubblica su salute e bici ; partecipare alla manifestazione annuale della “settimana della mobilità sostenibile” con una bicicletta pubblica comune nei percorsi indicati di “Giardinbici”

7 – Primi passi per cominciare: presentare il progetto nelle sedi politiche menzionate ; parlare del progetto nella rete dell'associazionismo locale e delle città limitrofe.

8 – Punti di forza e punti di debolezza: punti di forza : il progetto va incontro alle direttive europee di promozione di buoni stili di vita e dell'uso della bicicletta nelle città ; il progetto prevede la libera fruizione da parte dei cittadini degli itinerari; non ci sono vincoli di stagione né di orari; il progetto valorizza le numerose aree verdi pubbliche di cui la città di Forlì è ricca ; i costi iniziali di attuazione sono molto bassi .

Punti di debolezza : tempi dettati dalle lungaggini della politica amministrativa per la completa tabellatura e stampa delle mappe ; solo alcuni tratti si svolgono in totale sicurezza su reali piste ciclabili o corsie riservate;

9 – conclusioni: auspicio che il corso di “promotore della mobilità ciclistica” dia credito a me e a chi l'ha frequentato di interagire con competenza ed autorevolezza in un dialogo con i soggetti decisori di promozione delle politiche della salute e della mobilità nelle nostre città italiane.



Università degli Studi di Verona

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova
figura professionale: **Promotore Mobilità Ciclistica – anno 2013**

Elaborato di fine corso - scheda di sintesi

Promozione del territorio veronese attraverso itinerari di cicloturismo

Barbara Bernardi, TopTravel Team, Lungadige Porta Vittoria, 21 - Tel. 045 8005167
e-mail: bike@travelteam.vr.it

Agente di Viaggio

Ho scelto di sviluppare itinerari di cicloturismo nel territorio Veronese, dove risiedo e dove svolgo la mia attività professionale, per incrementare la permanenza del turista nel mio territorio permettendogli di conoscerne le peculiarità, sviluppando così un'economia a favore delle comunità locali, valorizzando il territorio



1 - Obiettivi: promuovere itinerari cicloturistici a Verona e dintorni valorizzando e sviluppando il territorio attraverso il cicloturismo

2 – Principali risultati attesi: sviluppo di collaborazioni con strutture ricettive locali che porteranno un introito economico positivo, soddisfacendo anche le richieste e le aspettative dei clienti

3 – Elementi di innovazione / strategici: abbinamento dei viaggi cicloturistici con percorsi enogastronomici, accompagnati da universitarie iscritte alla facoltà di lingue dell'Università di Verona. Proposta di itinerari per un turismo accessibile

4 – Ricadute occupazionali prevedibili: ricaduta economica nel territorio, maggiori entrate per le strutture locali coinvolte nel progetto, coinvolgimento della comunità locale quale parte attiva del progetto

5 – Soggetti coinvolti: strutture ricettive locali; pubbliche amministrazioni e organizzazioni private coinvolte nella call for proposal con la Commissione Europea

6 – Principali azioni da attivare: una maggiore promozione, sviluppo anche di altri percorsi cicloturistici

7 – Primi passi per cominciare: promozione delle iniziative attraverso le strutture ricettive locali, enti, organizzazioni

8 – Punti di forza e punti di debolezza: Forza: impatto ecologico, turistico e culturale positivo; debolezza: incertezza del volume di incoming

9 – Conclusioni: Attraverso le nostre attività di promozione degli itinerari cicloturistici e con un minimo investimento in mezzi ecocompatibili riusciamo a promuovere il territorio valorizzandolo e sviluppando un'economia locale con ricaduta nel territorio stesso,.

Attraverso questi itinerari c'è un modo di osservare più profondo ed umano, si può entrare in contatto con la gente del posto rendendo assolutamente reale la conoscenza della vita e dei luoghi visitati.

Proposte di itinerari:

Valpantena – Terra di risorgive e olii pregiati Il percorso è di circa 30 km e si svolge prevalentemente su piste ciclabili, strade a basso traffico e alcuni brevi tratti di sterrato. Il tracciato presenta un breve tratto in salita su strada asfaltata. E' inclusa una visita guidata ad un oleificio, con degustazione. Il tour parte alle ore 8.45, tutti i mercoledì dal 1 giugno al 30 settembre. La durata è di circa 3 ore.

Valpolicella – Nelle terre dell'Amarone La Valpolicella è uno splendido territorio collinare situato a pochi chilometri da Verona. Una terra ricca di tradizioni e bellezze architettoniche dominata dai meravigliosi paesaggi dei vigneti. Entreremo in una cantina e incontreremo chi, con passione e dedizione, produce da anni questi straordinari vini. Visiteremo Villa Mosconi Bertani, una splendida villa veneta risalente alla prima metà del 17° secolo che conserva ancora al suo interno splendide sale affrescate, una cantina monumentale e un'ampia tenuta tutta da scoprire. Il percorso è di circa 25 km e si svolge prevalentemente su piste ciclabili, strade a basso traffico e alcuni brevi tratti di sterrato. Lungo il tracciato sono presenti alcune brevi salite che ci consentiranno una bellissima vista sui vigneti della Valpolicella. Prevista anche una visita guidata a Villa Novare, inclusa la cantina e l'ampio parco. Il tour parte tutti i venerdì dal 1 giugno al 30 settembre, alle ore 8.45 e dura circa 3 ore.

Food & Wine Verona Tour Questo itinerario ci porta a pedalare tra le vie, piazze e angoli di Verona più belli, facendo tappa presso alcuni rinomati pizzicagnoli veronesi per una degustazione delle migliori specialità del nostro territorio: salumi, vini e formaggi di qualità. Un'esperta conoscitrice di questi prodotti ci illustrerà le curiosità, le storie, le eccellenze e gli aneddoti riguardanti questo tipico percorso eno-gastronomico. La sua consulenza sarà utilissima, prima per assaggiare e poi per farsi consigliare gli acquisti più golosi e raffinati per le nostre dispense e il pregio delle nostre cantine. Il tour parte tutti i lunedì dal 1/6 al 30/9 alle ore 17.00 e dura un paio d'ore.

I programmi sono già visibili sul sito <http://www.travelteam.vr.it/travel-team-bike-tour/>



Università degli Studi di Verona

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova figura professionale: **Promotore Mobilità Ciclistica – anno 2013**
Elaborato di fine corso - scheda di sintesi

Custoza Sport Nature & relax

Progetto di sviluppo per la promozione del cicloturismo
all'interno del partenariato di Custoza

Nome e cognome, recapiti : Fabio Boeti, Via Paradiso, 10 37060 Caselle di Sommacampagna (VR) fboeti81@gmail.com

Competenze professioni (titolo di studio se pertinente) : Promoter tecnico Commerciale presso Kloben (azienda produttrice di pannelli solari termici unica in Italia). Dare supporto ai termotecnici che intendono progettare con prodotti Kloben impianti a pavimento radiante solare, aiutandoli nella scelta dei materiali e nella realizzazione di capitolati e di disegni di massima di centrali termiche. Diploma di tecnico di sistemi energetici, già funzionario tecnico commerciale presso aziende di primaria importanza a livello italiano, capacità di relazione e lavoro di gruppo.

Motivazioni per le quali ho proposto questo relazione finale: La Relazione è stata sviluppata in quanto appassionato di biciclette e praticamente a livello amatoriale di ciclismo su strada. L'obiettivo è quello di rendere un territorio come le colline Moreniche già frequentato da ciclisti che praticano MTB e strada anche appetibile con una struttura di rete e servizi, anche da turisti e praticanti che decidono di passare una vacanza utilizzando come mezzo di spostamento la bicicletta. Infine riuscire a lavorare nel campo della promozione ciclabile per incentivare il turismo e nuove forme economiche.

~~~~~

**1 - Obiettivi:** Realizzare una serie di itinerari e percorsi ciclabili completamente tabellati per turisti e sportivi, realizzare una rete di strutture e servizi, un Bike Point per accogliere i ciclisti completo di noleggio bici con proprio marchio definito e riconoscibile sul territorio, promuovere attraverso i canali tematici e non una zona che può accogliere i turisti che praticano l'uso della bicicletta e vogliono conoscere il territorio con questo mezzo.

**2 – Principali risultati attesi:** Un sistema di rete e servizi e un Bike Point funzionale usufruibile tutto l'anno per mantenere il territorio sempre animato, e rilanciare così l'economia locale.

**3 – Elementi di innovazione / strategici:** Bike Point completo di ristoro, pulizia per biciclette, servizio doccia, officina meccanica, affiancato a un servizio di Rent Bike, con marchio e bici dedicate su tutto il territorio, possibilità di accogliere i turisti che intendono muoversi sul territorio, fornire GPS e piantine cartacee dei percorsi, promuovere eventi sportivi e non sportivi. Diventare un punto di riferimento per tutti i ciclisti anche creando una zona Home Fitness per effettuare allenamenti al coperto e in gruppo con un sistema di Rulli d'allenamento per riprodurre allenamenti su percorsi da strada. Affiancare le aziende alberghiere alla creazione di sistemi di accoglienza per turisti ciclisti.

**4 – Ricadute occupazionali prevedibili:** Animazione del territorio tutto l'anno e rilancio all'economia.

**5 – Soggetti coinvolti:** Amm.ni Pubbliche, Consorzi del Vino Custoza, Ass.ni Alberghiere e di Ristorazione

**6 – Principali azioni da attivare:** Incontri Pubblici con le aziende del settore, incontri con i cittadini per far conoscere il progetto, acquisizione di fondi europei per lanciare il progetto delle terre del Custoza

**7 – Primi passi per cominciare:** Proporre alle amministrazioni interessate l'opportunità che questo progetto porta in sé per il rilancio economico e turistico delle colline Moreniche.

**8 – Punti di forza e punti di debolezza:** Territorio ricco di storia, cultura e interessante per conformazione geografica, vicinanza con zone turistiche come Verona e lago di Garda. Debolezza, non appetibile e nessun interesse da parte di amministrazioni e aziende, la vicinanza di Verona e Lago di Garda già molto conosciute e sfruttate a livello turistico.

**9 – conclusioni:** Con una Sinergia e una cabina di regia ben definita tra tutti gli attori in campo, la creazione di un anello ciclabile e la relativa creazione di reti e servizi con adeguata promozione influenzerebbe in maniera positiva l'afflusso turistico sul territorio.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Dipartimento Scienze neurologiche, neuropsicologiche, morfologiche e motorie

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova figura professionale:  
**Promotore Mobilità Ciclistica – anno 2013**

### Abstract

#### **La bicicletta, motore delle nuove economie. Case histories** di Alberica di Carpegna e Francesca Luzzana

Il lavoro di mappatura delle bikenomics nasce dall'esigenza di capire cosa si stia facendo in Italia rispetto a quanto sta succedendo in Europa secondo lo studio di recente condotto dalla European Cyclists' Federation (scaricabile [qui](#)) che ha evidenziato come in Italia ci siano oltre 5 milioni di ciclisti che usano la bici ogni giorno ma soprattutto come nei 27 paesi europei le economie derivanti dalla bicicletta, direttamente e indirettamente, ammontino a *217 miliardi di euro all'anno, una cifra che supera il Pil dell'intera Danimarca.*

La ricerca è stata condotta *in tandem* da Alberica di Carpegna e Francesca Luzzana, come elaborato finale della prima edizione del “Corso per Promotore di Mobilità Ciclistica dell'Università di Verona”, anno 2013.

Abbiamo preso in analisi una decina di imprese cercando di toccare diversi ambiti, dalla manifestazione culturale al servizio, all'advertising non convenzionale, all'esercizio commerciale atipico, al bike caffè, al bike sharing tra privati. Abbiamo incluso anche una start up innovativa che sarà lanciata a gennaio, per l'alto valore esemplificativo in una panorama abbastanza desueto nei nostri confini: Cyrcolo, bike sharing tra privati. Un esempio di sharing economy, di innovazione sociale, di azienda low profit. Un esempio di innovazione e tecnologia applicate alla dimensione pubblica.

I dati economici che abbiamo potuto raccogliere nella nostra indagine non assumono rilevanza statistica e sono difficilmente comparabili. Li abbiamo riportati per dare un ordine di grandezza alle realtà prese in considerazione e all'entità del fenomeno. Dalle nostre indagini e interviste abbiamo ricavato invece storie e buone pratiche che crediamo sia molto interessante raccontare. Storie fatte di fatica, di lentezze, di difficoltà e di passione e di resistenza. Storie di bicicletta, in sintesi. Ci è sembrata una buona maniera per iniziare il nuovo corso della nostra storia. (continua)

**Chi siamo**



**Alberica Di Carpegna**, ciclovaggiatrice appassionata di comunicazione 2.0 e di risparmio energetico a 360°. Scrivo i report dei miei viaggi su [bikeitalia.it](http://bikeitalia.it). Dalla mia passione per la fotografia è nato un blog fotografico dedicato alla Milano che pedala [milanocyclechic.com](http://milanocyclechic.com) su cui raccolgo gli scatti "rubati" ai ciclisti durante gli appostamenti nelle vie della mia città #Milano.

[albericadicarpegna@yahoo.it](mailto:albericadicarpegna@yahoo.it)

m. 349 3137446



**Francesca Luzzana**, ciclovaggiatrice e veterana de L'Eroica (undici edizioni al mio attivo), un passato nella comunicazione e nella divulgazione della cultura digitale; negli ultimi anni ho contribuito alla fondazione di diverse start-up e ideato e realizzato la rassegna “[Sei al verde?](#)” dedicata alla sostenibilità ambientale, economica, sociale. Mi sto attrezzando per “vivere di bici”.

[francesca.luzzana@gmail.com](mailto:francesca.luzzana@gmail.com)

m. 349 7869934



## Università degli Studi di Verona

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova figura professionale: **Promotore Mobilità Ciclistica – anno 2013**

Elaborato di fine corso - scheda di sintesi

Attraverso Alessandria di “terra cruda”

**Mauro Di Gregorio, [mauro.digreogorio@mappalatuacitta.it](mailto:mauro.digreogorio@mappalatuacitta.it)**

Laurea in Sociologia



- 1 - Obiettivi:** promuovere il territorio Alessandrino
- 2 – Principali risultati attesi:** una dolce riconquista degli spazi urbani da parte dei ciclisti
- 3 – Elementi di innovazione / strategici:** in fase di studio
- 4 – Ricadute occupazionali prevedibili:** in fase di studio
- 5 – Soggetti coinvolti:** Amministrazione Comunale, Provincia, imprenditori (ristoratori, produttori locali)
- 6 – Principali azioni da attivare:** installazione della segnaletica
- 7 – Primi passi per cominciare:** realizzazione del sito e pagina Facebook
- 8 – Punti di forza e punti di debolezza:** con l'installazione della segnaletica si ridurranno i punti deboli, trasformandoli in punti di forza
- 9 – conclusioni:** questo giro rappresenta uno spaccato della città di Alessandria, un ottimo binomio bici territorio



**Università degli Studi di Verona**

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova  
figura professionale: **Promotore Mobilità Ciclistica – anno 2013**

Elaborato di fine corso - scheda di sintesi

## **Ragazzi in bicicletta**

**Nome e cognome, recapiti: Samuele Gallo tel. 3406005003 email:  
samuelegallo@live.it**

**Competenze professioni (titolo di studio se pertinente)**  
.....

**Motivazioni per le quali ho proposto questo relazione finale: per avvicinare i  
giovani all'utilizzo della bicicletta.**

**1 – Obiettivi: avvicinare i giovani all'utilizzo della bicicletta**

**2 – Principali risultati attesi: capire il perché dell'utilizzo o del mancato utilizzo  
della bicicletta tra i giovani.**

**3 – Elementi di innovazione / strategici: poco approfondito fino ad ora l'interesse  
della bicicletta tra i giovani**

**4 – Ricadute occupazionali prevedibili:**

**5 – Soggetti coinvolti: ragazzi under 30, zona di Padova e provincia.**

**6 – Principali azioni da attivare: una comunicazione più efficace nei confronti dei  
giovani. Per arrivare ad avere il loro interesse per la bici bisogna innovarsi e  
rendersi di più alla portata loro e con i tempi.**

**7 – Primi passi per cominciare: iniziative che uniscano la bicicletta con interessi  
per i giovani d'oggi.**

**8 – Punti di forza e punti di debolezza: una nuova generazione che capisca  
l'importanza dell'uso della bicicletta**

**9 – conclusioni: si deve intervenire di più nella quotidianità dei giovani con eventi  
mirati per far conoscere loro quanto il mondo della bicicletta sia piacevole,  
salutare e divertente.**



## Università degli Studi di Verona

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova figura professionale: **Promotore Mobilità Ciclistica – anno 2013**

Elaborato di fine corso - scheda di sintesi

### **SmartCICLY** Piattaforma ICT per la promozione della mobilità ciclistica urbana

**Autore:** Michele Roberto Lapenna, architetto  
studio rr.architetti via G. Bruno, 24 Brindisi  
347.8540274 rr.architetti@libero.it

#### **Motivazioni per le quali ho proposto questo relazione finale**

L'esperienza del corso e l'analisi di numerosi casi studio mostrano che la mobilità ciclistica urbana si misura, più che dai km di percorsi dedicati, nell'attitudine dei cittadini all'utilizzo della bicicletta. Tale propensione può essere incoraggiata e supportata con interventi sia di tipo strutturale sia promozionale, realizzando quindi le migliori condizioni per la ciclabilità e promuovendo concretamente la mobilità ciclistica.

**1 - Obiettivi:** I programmi e progetti per la mobilità ciclistica, devono relazionarsi alle politiche di salute pubblica, di welfare e ambientali; è necessario attivare un sistema di "alleanze" che, a partire dall'incentivazione all'uso della bicicletta come mezzo di trasporto urbano, portino a migliorare il benessere e la qualità di vita dei cittadini.

**2 – Principali risultati attesi:** incremento nella percentuale di utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto urbano con conseguenti benefit collettivi: Miglioramento mobilità e trasporto pubblico; Miglioramento condizioni ambientali e salute.

**3 – Elementi di innovazione / strategici:** utilizzo di una piattaforma tecnologica in grado di mappare il flusso di bici e persone; questa base di dati permette all'amministrazione pubblica di attivare politiche premianti specifiche per il singolo utente finalizzate ad incrementare l'uso delle biciclette e dei mezzi pubblici. Il sistema di gestione permette di identificare i flussi urbani e gli spostamenti collettivi. Questa massa di dati è uno strumento fondamentale nella pianificazione urbana.

#### **4 – Ricadute occupazionali prevedibili:**

*dirette:* creazione struttura di gestione;

*indirette:* l'aumento del parco bici circolante favorirà le attività commerciali ed artigianali connesse .

#### **5 – Soggetti coinvolti:**

- Regione Puglia
  - Assessorato alla Salute e Welfare
  - Assessorato al Territorio
  - Assessorato ai Trasporti
- Ministero Ambiente
- Fiab

## **6 – Principali azioni da attivare:**

progettazione e realizzazione della piattaforma ICT basata su:

- Sensori e sistema di rilevamento;
- Gestione Database;
- Applicazione.

Attivazione delle politiche d’incentivi destinati ai singoli utenti relative a:

- Lavoro (permessi orari, buoni pasto, ecc);
- trasporto pubblico (biglietti e sconti abbonamenti);
- cultura, sport, tempo libero (ingressi spettacoli).

**7 – Primi passi per cominciare:** coinvolgimento pubbliche amministrazioni attraverso attività di comunicazione del progetto evidenziando i vantaggi offerti dal sistema

**8 – Punti di forza:** innovazione, tecnologia matura e disponibile, incentivi diretti e concreti, vantaggi complementari, riduzione furti.

**punti di debolezza:** tempo di ritorno dell’investimento medio-lungo

**9 – conclusioni:** SmartCICLY, “rileva” il polso della città, mostra come la tecnologia può aiutare gli individui e le istituzioni che intendono prendere decisioni più consapevoli sull’ambiente; un progetto innovativo e concreto per la promozione della mobilità ciclabile.



**Università degli Studi di Verona**

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova figura professionale: **Promotore Mobilità Ciclistica – anno 2013**

Elaborato di fine corso - scheda di sintesi

## **Intermodalità bici-treno in Toscana - Progetto pilota nella stazione di Lucca -**

**Maria Elena Mancuso, via Gambacorti, 84 – 56019 Vecchiano - Pisa**

Laureata in Scienze politiche

**Ho scelto questa relazione finale essendo molto sensibile a questo argomento che richiederebbe un rilancio in ambito nazionale e regionale, una buona intermodalità della bici con il mezzo pubblico del treno è il primo presupposto per una diffusione maggiore e capillare della bici.**



**1 - Obiettivi:** promuovere e rilanciare l'intermodalità bici treno tramite servizi che la rendano appetibile alla collettività e ai turisti.

**2 – Principali risultati attesi:** sensibilizzare le Ferrovie dello Stato e le Regioni a costruire nuovi treni con maggiore capienza per le bici e maggiori servizi nelle stazioni; Sensibilizzare le Amministrazioni Comunali nella pianificazione e costruzione di modelli di “Ciclostazioni” all’interno dei poli di interscambio modale del trasporto pubblico e privato.

**3 – Elementi di innovazione / strategici:** il Promotore della mobilità ciclistica nella sua funzione di consulenza e coordinazione degli stakeholders.

Offrire la possibilità di occupazione nella fornitura di servizi per la bicicletta.

Individuare modi innovativi sia infrastrutturali che organizzativi e promozionali per agevolare la mobilità in bici nello spostamento intermodale

**4 – Ricadute occupazionali prevedibili:** Servizi aggiuntivi all’interno delle Ciclostazioni che favoriscono nuovi posti di lavoro. Miglioramento dei servizi per i cicloturisti che consentono un aumento di presenze nel settore turistico-alberghiero.

**5 – Soggetti coinvolti:** Ferrovie dello Stato, Amministrazioni pubbliche (Regioni, Comuni), Promotore della mobilità ciclistica, Aziende di TPL, Imprese di gestione dei

parcheggi, Associazioni, Artigiani riparatori e venditori di biciclette, Strutture ricettive, turistiche e commerciali, Istituzioni, Enti e Imprese.

**6 – Principali azioni da attivare:** Formazione, consulenza e coordinazione dei soggetti interessati

**7 – Primi passi per cominciare:** Analisi della domanda e dell'offerta di mobilità ciclabile, pianificazione della rete di progetto e analisi di fattibilità

**8 – Punti di forza e punti di debolezza:** L'intermodalità bici-treno migliora le risorse del territorio e la qualità dei servizi pubblici e turistici.

Occorrerebbe individuare le risorse economiche e rivolgerle verso obiettivi che possano dare benefici economici a breve (riduzione del traffico veicolare) e a lungo termine (riduzione inquinamento e spese per assistenza sanitaria) anche se non immediatamente quantificabili in termini economici e di immagine e quindi spesso non attraenti per le amministrazioni pubbliche ai fini politici.

**9 – conclusioni:** La crisi economica strutturale che l'Italia, insieme a tutta la società occidentale, sta vivendo può essere vista anche come un'opportunità per incidere su cambiamenti di abitudini (già in atto) che, stimolati da motivazioni di risparmio (benzina, costi gestione auto, ecc.), possono trasformarsi in un cambiamento culturale più profondo nel modo di vedere e vivere la città e le modalità di spostamento in essa.

Oggi i cittadini hanno sviluppato una maggiore sensibilità nell'ambito della mobilità sostenibile, e quindi le amministrazioni se investono in questo campo migliorano la loro visibilità e il loro gradimento.



# **Bikeitalia.it**

di Micozzi Alessandro – info@bikeitalia.it

*Bikeitalia.it* è una testata giornalistica online sulla mobilità ciclistica nata il 1° luglio 2013 dalla fusione di 3 blog già conosciuti tra gli appassionati e online dal 2008-2009: amicoinviaggio.it, piciclisti.wordpress.com e bicisnob.wordpress.com

La mission di *Bikeitalia.it* è fare informazione e cultura sulla mobilità ciclistica (che non comprende quindi il mondo sportivo-agonistico), argomento troppo spesso snobbato o confinato nelle ultime pagine dei quotidiani nazionali.

La struttura del sito è così suddivisa:

**NEWS:** Informazione a tutto campo sulla mobilità ciclistica, notizie fresche e originali su ciclismo urbano e cicloturismo.

**BLOG:** Area rubriche, opinioni e commenti ad opera di alcuni tra i blogger più conosciuti del settore ma non solo. Il coinvolgimento di collaboratori al di fuori del mondo bici ha lo scopo di parlare anche a quel pubblico non ancora appassionato ma potenzialmente interessato a conoscere la mobilità ciclistica.

**BIKELIFE:** Cultura della bicicletta, tecnica, guide e consigli. La sezione include tutti i contenuti “freddi” del sito, quindi non notizie ma informazioni sempre utili e aggiornate sulla scelta della bicicletta, dei componenti, sull’attrezzatura e sull’equipaggiamento per il cicloturismo, sull’andare in bici con i bambini, sulla ciclomeccanica e tanto altro.

**ITINERARI:** Area interamente dedicata al cicloturismo, divisa in 3 sezioni: Italia, Europa ed Eurovelo (la rete cicloturistica europea di ECF). Ogni itinerario è comprensivo di descrizione, informazioni utili, mappa, altimetria e gps, ed è classificato inoltre come “pista ciclabile” o semplice “itinerario cicloturistico”.

**COMMUNITY:** Sezione in cui è possibile registrarsi e dedicata alla ricerca dei compagni di viaggio e all’invio dei diari di viaggio da parte degli utenti.

**BIKE HOTEL:** Area dedicata alla promozione delle strutture ricettive “bike friendly”, ovvero che mettono a disposizione dei servizi appositamente pensati per i cicloturisti.

## **Staff**

Giancarlo Marini: Direttore

Alessandro Micozzi: Capo Redattore

Paolo Pinzuti: Responsabile commerciale e marketing

Paolo Volpato: Redattore

Felino Tassi: Redattore

Alberica Di Carpegna: Redattore

Matteo Scarabelli: Redattore

## **Collaboratori e Blogger**

Alberto Fiorillo

Marco Piefranceschi

Francesca Fornario

Giuseppe Piras

Giulietta Pagliaccio

Paolo Bellino

Filippo Maria Grifoni

Simone Dini

Marco Passigato

## **Contatti**

Redazione: [info@bikeitalia.it](mailto:info@bikeitalia.it)

Marketing & Pubblicità: [marketing@bikeitalia.it](mailto:marketing@bikeitalia.it)

Strutture ricettive: [hotel@bikeitalia.it](mailto:hotel@bikeitalia.it)

Indirizzo web: [www.bikeitalia.it](http://www.bikeitalia.it)



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova figura professionale:  
**Promotore Mobilità Ciclistica – anno 2013 –**

PROGETTO PER REALIZZAZIONE DI UNA  
**“ISOLA AMBIENTALE”**  
A PISA  
QUARTIERE PORTA A LUCCA

**- PAOLO PACHETTI -**

Geometra libero professionista

Piazza Sandro Pertini, 14 – 56010 Vicopisano (Pi)

- tel. 348 6607423 – [promobicicli.2p@gmail.com](mailto:promobicicli.2p@gmail.com) -

Per il raggiungimento dello scopo di rendere una città a misura d'uomo, ovvero sicura, sana e vivibile, costruire piste ciclabili e promuoverne l'uso può non bastare, occorre quindi realizzare progetti importanti rimodellando sensibilmente tessuto urbano, e modo di vivere delle persone.

L'isola ambientale o meglio più isole ambientali, se realizzate con lo scopo di favorire lo sviluppo di percorsi ciclopedonali e non solo con il fine di moderare o limitare il traffico veicolare, sono il punto di partenza e l'unica soluzione per la realizzazione di una città moderna e completamente integrata con l'uomo, e non viceversa, favorendo e incentivando l'aumento dei flussi ciclopedonali

Questo progetto ha come obiettivo quello di sviluppare le problematiche e le soluzioni tecniche relative alla progettazione di un'isola ambientale, ampliando la visione e amplificandone gli effetti mediante l'applicazione di pratiche come la promozione, il processo partecipativo e le azioni di marketing, tutte ritenute condizione necessaria per la buona riuscita del progetto, ovvero l'effettiva comprensione, condivisione e utilizzo delle opere da parte della cittadinanza, vero ed unico punto di arrivo.

Il Promotore della Mobilità Ciclistica, nel mio caso arricchito anche da una estrazione tecnica, è la figura necessaria per la realizzazione degli scopi del progetto, in quanto coordinando e collaborando con gli attori principali garantirà il mantenimento delle linee guida assicurando al progetto la realizzazione secondo le finalità prestabilite.



## Università degli Studi di Verona

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova figura professionale: **Promotore Mobilità Ciclistica – anno 2013**  
Elaborato di fine corso - scheda di sintesi

# PROGETTO “LA REGINA IN BICI”

### Nome e cognome, recapiti:

Angelo Pianizzola, cell. 348 58 75 512, [angelo.pianizzola@id-group.it](mailto:angelo.pianizzola@id-group.it), web: [www.id-group.it](http://www.id-group.it)

### Competenze professionali:

Laurea in ingegneria e master in project management

### Motivazioni per le quali ho proposto questa relazione finale:

Promozione di un territorio a cui sono legato e nel quale vedo potenzialità da valorizzare

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

### 1 - Obiettivi:

promuovere cicloturismo per ampliare l'offerta turistica del territorio, sviluppare l'economia locale con nascita e ampliamento di nuove attività con la conseguente creazione di nuovi posti di lavoro limitando così l'allontanamento dei giovani dalle zone di montagna, promuovere l'uso della bici nella popolazione residente per la riscoperta, tutela e valorizzazione delle risorse artistiche e culturali della zona, promuovere l'uso della bici per tutelare e valorizzare le risorse ambientali e promuovere l'uso della bici per motivi di salute.

### 2 – Principali risultati attesi:

creazione nuovo percorso ciclabile e inserimento in un nuovo itinerario ciclabile promosso dai consorzi di promozione turistica e/o tour operator del settore.

**3 – Elementi di innovazione / strategici:** inserire il territorio all'interno di un circuito più ampio di ciclabilità già sviluppato nelle zone limitrofe, creando una “continuità” e un'osmosi turistica alla scoperta delle bellezze naturali e ambientali dolomitiche.

### 4 – Ricadute occupazionali prevedibili:

creazione aziende per il noleggio e riparazione biciclette e creazione di un sistema di bike-shuttle;

### 5 – Soggetti coinvolti: ... (attori del territorio, aziende, .. amministrazioni) .....

Comuni attraversati dal percorso ciclabile; Comunità montane; Provincia di Belluno; Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi; Associazioni Albergatori; Associazione/i B&B / Agriturismi; Scuole Italiana Mountain Bike e Associazioni sportive ciclismo; Amici della bicicletta di Belluno e Associazioni ambientaliste; Aziende agricole; impianti di risalita; finanziatori o promotori; negozi per vendita, noleggio, riparazione bici, consorzi turistici;

### 6 – Principali azioni da attivare:

Sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale, individuazione di soggetti che possano sostenere il progetto nelle sue prime fasi di realizzazione; incontri con la popolazione;

### 7 – Primi passi per cominciare:

Posa segnaletica del tratto di percorso ciclabile e sistemazione del fondo stradale di alcuni brevi tratti.

### 8 – Punti di forza e punti di debolezza:

Punti di forza: territorio già in parte predisposto alla ricezione turistica

Punti di debolezza: le strutture alberghiere e di ristorazione della zona non sono specializzate nella gestione e accoglienza di questo tipo di turismo, se non in minima misura.

### 9 – conclusioni:

con la creazione della Rete Escursionistica Veneta (R.E.V.) la Regione Veneto sta investendo e dimostrando di credere nello sviluppo del cicloturismo; ne deriva che sarebbe altamente strategico inserirsi in questo contesto.



**Università degli Studi di Verona**

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova figura professionale:

Promotore Mobilità Ciclistica – anno 2013  
Elaborato di fine corso - scheda di sintesi

# Un fiume, la sua storia e le opportunità di crescita sociale

**Nome e cognome, recapiti** UGO REBESCHINI - [ugo.rebeschini@gmail.com](mailto:ugo.rebeschini@gmail.com) -  
3474787958

**Competenze professionali:** da diversi anni nel settore della comunicazione, con particolare attenzione alla comunicazione ambientale, nelle sue diverse ambiti come raccolta differenziata, mobilità, aria, acqua.

## **Motivazioni per le quali ho proposto questo relazione finale**

Comunicare la passione per la bicicletta non solo come strumento per muoversi, ma per concepire spazi e opportunità del territorio che ci circonda tutti i giorni, come uno stile di vita vero e proprio.

La partecipazione al tavolo di lavoro della mobilità, inserito nel contesto più ampio del lavoro del contratto di fiume, “allena” alla democrazia partecipativa, al confronto, alla condivisione di idee e problematiche. L’ho ritenuto uno stimolo e un momento di crescita personale oltre che professionale, dove portare il mio contributo per la realizzazione di un progetto ampio, qualificante per un territorio che se ben costruito potrà dare voce ai cittadini, offrire un momento di crescita di un territorio e stimolare al pensiero che un modo diverso di “fare” esiste ed è praticabile..

~~~~~

1 - Obiettivi: far conoscere il valore di una risorsa locale, non considerata e bisognosa di attenzione come il fiume MARZENEGO. Far conoscere lo strumento del Contratto di fiume, come metodo di lavoro e di democrazia partecipativa.

2 – Principali risultati attesi: stesura a molteplici mani, di un piano per la conoscenza e fruizione del fiume da parte delle realtà che ne sono strettamente legate.
Sensibilizzazione sullo strumento di partecipazione che è il contratto di fiume.

3 – Elementi di innovazione / strategici: L’innovazione è la partecipazione condivisa, di persone e sensibilità diverse, attorno al medesimo soggetto che è il fiume, ell’ottica di ottenere il miglior progetto di valorizzazione possibile coniugando le esigenze di tutte le realtà che con il fiume hanno a che fare.

4 – Ricadute occupazionali prevedibili: direttamente non sono prevedibili. Aprendo un corridoio verde, si attiveranno delle attività promozionali perchè ci sia movimento nel

“corridoio” verso le “stanze” rappresentate dal territorio stesso e realtà economiche che vi risiedono.

5 – Soggetti coinvolti: associazioni del territorio, 10 amministrazioni comunali, 3 provincie, un consorzio di bonifica.

6 – Principali azioni da attivare: sensibilizzazione rispetto alla storia del fiume e della sua “consistenza” dalla sorgente alla foce, soprattutto per tutti quelli che ne vedono sempre e solo una parte di esso e non si curano del rimanente.

7 – Primi passi per cominciare: tavolo di lavoro condiviso tra associazioni, dove presentare idee, dibattere, studiare e conoscere le problematiche di gestione di un fiume, dalla sua manutenzione, alle opportunità di riqualificazione necessarie e auspicabili, oltre che conoscere le esigenze del territorio rispetto a questa risorsa.

8 – Punti di forza: L'utilizzo di questo metodo partecipativo, coinvolgente, ampio che valorizza le persone e risorse del territorio. Ricchezza di contenuti.

Punto di debolezza: i dibattiti e la partecipazione che richiedono diverso tempo per essere attuati e portati avanti con decisione. Una struttura amministrativa locale, che non capisce e vuole uno strumento di partecipazione dal basso, condivisa.

9 – conclusioni: La promozione della bicicletta e del suo utilizzo, è un'attività complessa che non ha sempre i medesimi canoni e strumenti per essere attuata. Necessita di una formazione continua e una dose di “poliedricità” delle persone per inserirla in contesti e luoghi che altrimenti farebbe fatica ad entrare.

Sicuramente un lavoro corale, sebbene più complesso e lungo, dove competenze e passioni diverse vengono fuse, dà dei risultati decisamente interessanti.



Università degli Studi di Verona

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova figura professionale: **Promotore Mobilità Ciclistica – anno 2013**

Elaborato di fine corso - scheda di sintesi

Friburgo: Pianificazione urbana sostenibile

Nome e cognome, recapiti: Analia Patricia Rutili – analia.rutili@gmail.com - cell. 347 5858138

Competenze professioni (titolo di studio se pertinente) Gestione, coordinamento e rendicontazione dei progetti europei sulle tematiche dei trasporti/ ambiente, Redazione di cartografia georeferenziata sull'interazione tra il sistema dei trasporti e ambiente, supporto alla redazione del Piano regionale integrato dei trasporti della Regione Emilia Romagna, supporto alla redazione della cartografia relativa alla Rete degli itinerari ciclabili regionale (Pianificazione dei trasporti Regione E-R). Geologa.

Motivazioni per le quali ho proposto questa relazione finale è un ottimo esempio di “buona pratica” di pianificazione integrata con la partecipazione della cittadinanza in cui la mobilità ciclistica e il trasporto pubblico rivestono un ruolo rilevante.

^^

1 - Obiettivi: promuovere la mobilità sostenibile incentivando l'utilizzo del trasporto pubblico e della mobilità ciclistica nella città di Friburgo per diminuire l'inquinamento atmosferico, acustico e migliorare in generale la qualità della vita..

2 – Principali risultati attesi: riduzione significativa del traffico veicolare, dell'inquinamento atmosferico e acustico. Aumento dell'utilizzo dei mezzi pubblici e della mobilità ciclistica. Miglior qualità della vita.

3 – Elementi di innovazione / strategici: partecipazione della cittadinanza attiva insieme alle Amministrazioni pubbliche già dagli anni '90. Integrazione mobilità ciclistica e trasporto pubblico. Cultura della sostenibilità a tutti i livelli ben radicata.

4 – Ricadute occupazionali prevedibili: più bici più gente che compra nei piccoli negozi. A Friburgo le persone che lavorano nel settore della gestione ambientale, delle rinnovabili e della ricerca ad esse correlata sono circa 12.000 (il 3% del totale), con 2.000 imprese e un introito circa 650 milioni di euro.

5 – Soggetti coinvolti: cittadini, amministrazioni pubbliche, centri di ricerca, aziende, piccoli commercianti

6 – Principali azioni da attivare: Amministrazioni pubbliche capaci di attuare le decisioni prese, coinvolgimento della cittadinanza, togliere strada (spazio) alle automobili e darlo alle biciclette rendendo la mobilità ciclistica sicura, attuare politiche d'incentivazione del trasporto pubblico in parallelo alla mobilità ciclistica

7 – Primi passi per cominciare: Coinvolgere e sensibilizzare i cittadini sulle tematiche riguardanti la mobilità rendendoli consapevoli che le proprie scelte sui mezzi di trasporto utilizzati per muoversi nella propria città incide sull'intera comunità.

8 – Punti di forza e punti di debolezza: Punti di forza: in generale qualità della vita elevata, minore inquinamento atmosferico, assenza di rumore di fondo, assenza di congestione, più socialità. Punti di debolezza: è un'esperienza poco conosciuta all'estero dovrebbe essere più pubblicizzata.

9 – conclusioni: .In sintesi buona pratica da trasferire anche in Italia



Università degli Studi di Verona

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per
una nuova figura professionale: **Promotore Mobilità Ciclistica –**
anno 2013

Elaborato di fine corso - scheda di sintesi

Sviluppo di un progetto di promozione cicloturistica per Recoaro Terme

**studente: Giancarlo Zarantonello, via Fincare n. 3 - Muzzolon - 36073 Cornedo Vic.
(VI)**

Competenze professionali : architetto

Motivazioni per le quali ho proposto questa relazione finale:

La motivazione che mi ha spinto a sviluppare il progetto è dovuta alla presa di coscienza che grazie ad alcune strutture già presenti, ad altre in via di realizzazione e alle potenzialità che il territorio di Recoaro offre, è possibile sviluppare e promuovere un progetto di offerta turistica in un settore in grande crescita in questi ultimi anni; un settore che sicuramente può dare un contributo non indifferente a rilanciare il turismo di Recoaro che ormai da molti anni è in crisi.

Genesi del progetto:

Il presente progetto si è pian piano materializzato nella mia testa a mano a mano che si sviluppavano le lezioni del corso. Ha trovato la sua veste finale nel momento di confronto con i colleghi del corso, sia nella fase di individuazione delle linee generali del progetto (effettuata con i colleghi Boeti, Pianizzola e Zenatti), che in quella di approfondimento dell'itinerario di archeologia industriale (effettuato con la collega Marangon).

Metodo utilizzato:

Una volta analizzate le potenzialità già esistenti nel comune di Recoaro e le tipologie di turismo in bicicletta che esso si presta ad ospitare, ho individuato una serie di progetti che permetterebbero di implementare l'offerta turistica. Alcuni progetti sono ben definiti, altri allo stadio "germinale" e andrebbero meglio sviluppati. Ho inoltre illustrato le iniziative di formazione, promozione e informazione necessarie per rendere più efficiente e conosciuta l'offerta turistica. Ho infine individuato le fonti di finanziamento possibili e i punti di forza e di debolezza del progetto.

Risultati attesi:

Il progetto non ha una valenza puramente accademica - ai soli fini del corso - ma ritengo sia molto concreto e possa trovare pratica applicazione, almeno in alcune sue parti, se troverà degli amministratori disposti a tenerne conto.



Università degli Studi di Verona

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova figura professionale: **Promotore Mobilità Ciclistica – anno 2013**

Elaborato di fine corso - scheda di sintesi

LESSINIA E-TOUR

E-bike Natural Experience



Nome e cognome, recapiti: Michele Zenatti (michele@mediaprint.org)

Competenze professioni (titolo di studio se pertinente): perito grafico, editore

Motivazioni per le quali ho proposto questo relazione finale: da un'idea di rivedere la Lessinia con un'altra ottica, mettere in luce le meravigliose caratteristiche del suo territorio sia d'estate che d'inverno.



1 - Obiettivi: promozione del turismo rurale e dei prodotti tipici del territorio, utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile per il mantenimento del patrimonio naturale e dei beni storico, culturale e artistico. Rivalutazione della bicicletta (oltre che degli sci da fondo) per scopi ambientali e di salute.

2 – Principali risultati attesi: aumento delle visite turistiche sia nazionali che straniere e conseguente rivalutazione delle strutture ricettive del territorio in tutti i settori merceologici. Riportare le persone della zona a vivere e lavorare sulla loro terra.

3 – Elementi di innovazione / strategici: la bici elettrica è l'innovazione e diventa strategica in funzione del territorio stesso che si presta perfettamente a fornire emozioni forti al ciclista.

4 – Ricadute occupazionali prevedibili: ricerca di guide turistiche in misura crescente alla domanda

5 – Soggetti coinvolti: tour operator specializzato, agenzia di comunicazione e editoria del settore ciclo, azienda di produzione e commercializzazione di biciclette elettriche, azienda di trasporti specializzata, distributore di mappe escursionistiche brevettato, operatori di settore nella ristorazione e accoglienza, soggetto gestore sul territorio del servizio e-bike insieme alle guide turistiche.

6 – Principali azioni da attivare: tour organizzati di un giorno e più giorni, incontri sul territorio con amministratori, aziende e privati, club di prodotto della lessinia, comunicazione e informazione.

7 – Primi passi per cominciare: risvegliare la consapevolezza delle opportunità che offre la bicicletta attraverso attività ludiche e didattiche, attraverso testimonial importanti emozionare gli utenti e fargli desiderare di rivivere determinate esperienze.

8 – Punti di forza e punti di debolezza: il punto di forza determinante è sempre legato al mezzo innovativo inserito in questo contesto territoriale che però presenta ancora numerose lacune di organizzazione nella ricezione degli ospiti e nella loro accoglienza

9 – conclusioni: l'avviamento di questa start up presenta una bella sfida per il rilancio della montagna veronese nel turismo. Come veronese e come residente vorrei frequentare i nostri luoghi senza più vedere ingorghi di automobili alla domenica nelle giornate estive assolate e calde, mentre strade bianche vuote in tutti gli altri giorni della settimana. L'economia locale trarrebbe molto più giovamento da una gestione precisa e attenta del territorio finalizzata al turismo rurale in tutti i suoi innumerevoli aspetti.



Università degli Studi di Verona

1° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova figura professionale: **Promotore Mobilità Ciclistica – anno 2013**

Elaborato di fine corso - scheda di sintesi

Laboratorio di gruppo per i futuri Promotori della Mobilità Ciclistica

Efrem Zoccatelli, pemkel@hotmail.com, 3488580161
educatore ambientale ed accompagnatore cicloturistico

Motivazioni per le quali ho proposto questa relazione finale: per la semplicità e fattibilità di poter migliorare un percorso formativo importante, a seguito delle fresche riflessioni scatenate dall'aver appena seguito il percorso stesso.

Descrizione in breve: proposta per trasformare l'ultima uscita in bicicletta del prossimo corso di Promotori della Mobilità Ciclistica in esercitazione di gruppo. Obiettivo dell'esercitazione è mettere in moto i contenuti teorici del corso e le professionalità dei singoli attivando dinamiche di apprendimento cooperativo e team building. Il come attraverso esplorazione, analisi, ideazione e racconto di un possibile futuro di un territorio dal punto di vista, ovviamente, della bicicletta.

1 - Obiettivi: dare modo ai partecipanti dei corsi successivi di sperimentare a caldo e in condivisione con i colleghi i contenuti del corso; e soprattutto creare una prima occasione di riflessione attiva e concreta all'interno del corso per favorire i processi di un eventuale team building, importante per l'efficacia dei risvolti lavorativi post corso. In seconda battuta utilizzare il prodotto dell'attività per pubblicizzare sia il corso che il territorio su cui si è svolta l'attività, seminando pulci nell'orecchio dell'amministrazione locale e visioni e idee per un eventuale futuro intervento di riqualifica del sito nonché occasione lavorativa per il team stesso. (non si sa mai!) Pubblicizzazione inoltre del tour operator (e quindi delle sue proposte e della sua filosofia cicloturistica) che mette a disposizione le bici necessarie per l'esplorazione del territorio in esame, sia rispetto ai corsisti che ai soggetti del territorio coinvolti.

2 – Principali risultati attesi: il lavoro di gruppo e la facilitazione della conoscenza professionale interpersonale tra i corsisti.

3 – Elementi di innovazione / strategici: affiancare il lavoro di gruppo e tecniche di team building alla didattica frontale. Utilizzo di risorse importanti (parco bici del tour operator) in momento di inattività.

4 – Ricadute occupazionali prevedibili: non prevedibili per i partecipanti al corso, sicuramente più probabili rispetto alle possibilità individuali nel caso della formazione di un team. Come organizzatore dell'attività per il sottoscritto e collaboratori. Possibile implemento attività del tour operator coinvolto.

5 – Soggetti coinvolti: l'Università degli studi di Verona, Fiab Verona e locale rispetto al sito d'esercizio, amministrazione e realtà locali rispetto al sito d'esercizio, i corsisti "nuovi", corsisti "vecchi" (il sottoscritto ed altri se interessati), il tour operator.